



LICEO  
"ZINGARELLI  
SACRO CUORE"  
CERIGNOLA

LICEO CLASSICO "N. ZINGARELLI" - CERIGNOLA | LICEO ARTISTICO "SACRO CUORE" - CERIGNOLA | LICEO SCIENTIFICO "FEDERICO II" - STORNARELLA

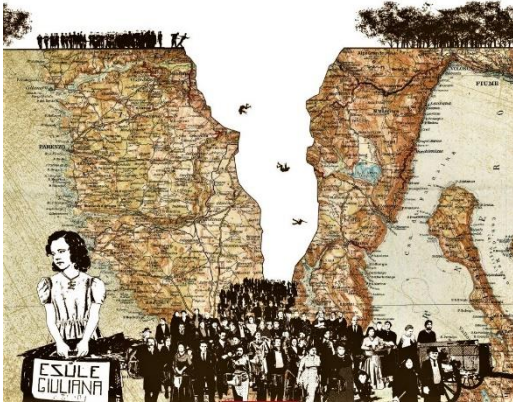


La notizia dei recentissimi atti vandalici alla **foiba di Basovizza**, luogo della memoria e uno dei simboli dei drammi del dopoguerra, l'eccidio di 97 finanzieri trucidati e infoibati, per il solo fatto di essere italiani e in divisa, dagli uomini del maresciallo Tito durante l'occupazione subita dal territorio triestino, si diffonde in pochi minuti e lascia

sgomenti dinanzi al ripetersi di atti vili, volti a soffocare la voce della memoria e ad oscurare il sacrificio delle vittime celebrate nel **Giorno del Ricordo, il 10 Febbraio**, istituito con la legge del 30 marzo 2004, n. 92.

Ad attirare l'attenzione sono tre scritte in vernice rossa: due in sloveno, che inneggiano ai moti titini "Trieste è nostra" e "Morte al fascismo libertà al popolo", l'altra in italiano. Quest'ultima è stata

lasciata proprio sotto il muro con l'indicazione 'Foiba di Basovizza': "è un pozzo". Infine una serie di numeri "161" su cui sta indagando la Digos, con indagini a tutto campo.



Le riflessioni e gli interrogativi sono tanti, ma non sarà certo questo a fermare il ricordo e la diffusione della conoscenza dei tragici eventi delle vittime delle foibe, dell'esodo e del trauma doloroso causato dai medesimi eventi all'allora nascente Repubblica, in modo da conservarne la memoria e far sì che tali lacerazioni appartengano a un passato, mai più ripetibile. **La tragedia delle Foibe**, grandi caverne verticali tipiche della regione carsica del Friuli Venezia Giulia e dell'Istria, nelle quali i partigiani comunisti fedeli a Tito gettarono, tra il 1943 e il

1945, migliaia di italiani e **il dramma degli esuli istriano-dalmati**, costretti ad abbandonare le loro case dopo la cessione di Istria, Fiume e Zara alla Jugoslavia, seguita alla sconfitta dell'Italia nella Seconda Guerra Mondiale, rappresentano **una delle pagine più dolorose della storia del nostro Paese**, purtroppo rimaste a lungo nel silenzio.

Furono quasi **cinquecento le persone scomparse nel 1943 (217 corpi ritrovati)**, tra le quattro e le cinquemila vittime svanirono nel nulla tra maggio e giugno del 1945, subito dopo la **Liberazione** (482 cadaveri in 48 foibe diverse rintracciati sul Carso; altri 411 negli scantinati di Trieste). Morirono tanti italiani ma anche sloveni e croati. Un dramma che costò la vita a tanti innocenti e causò l'esilio di diverse persone e famiglie intere, costrette a fuggire dalle loro terre e dalle proprie case.



A partire dal 1946 la comunità italiana dell'Istria, della Dalmazia e di Trieste che non accettò di vivere sotto il regime jugoslavo, iniziò ad emigrare in massa verso l'Italia. Fra le regioni che più si distinsero nell'accoglienza agli esuli ci fu il Piemonte e in particolare il capoluogo Torino, dove l'amministrazione comunale si attivò subito per dare aiuto ai profughi, fornire alloggio, sussidi, possibilità di lavoro e assistenza scolastica ai bambini rifugiati

Tutti abbiamo il **dovere di ricordare**, per **superare ogni tipo di discriminazione**, per costruire insieme i ponti della memoria, obbedendo a quella che è la sua **"funzione etica e collettiva"**, basata sui valori di **libertà, civiltà e democrazia**. Solo in questo modo possiamo costruire un futuro di solidarietà, evitando che nuovi drammi possano accadere. Il "silenzio assordante" delle foibe, suscita in tutti noi **un'attenta riflessione sul sacrificio di tanti esseri umani**, su una tragedia a lungo dimenticata, che abbiamo il dovere di riportare alla luce, con obiettività, preservando la verità storica del nostro passato.

**Vi suggerisco alcuni appuntamenti interessanti:**

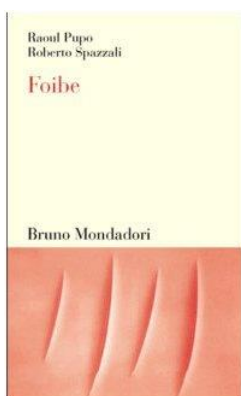
- Alle 10.55 su **Rai 1** sarà possibile seguire la celebrazione dal **Palazzo del Quirinale**, a cura del **Tg1** e in collaborazione con **Rai Quirinale**.
- Alle 21.30 in prima visione, sempre su Rai 1, verrà trasmesso il film **“La bambina con la valigia”**, scritto da Andrea Porporati e tratto dal libro omonimo di Egea Haffner e Gigliola Alvisi, con la regia di Gianluca Mazzella.
- Su **Rai 2**, si parlerà della ricorrenza all’interno della rubrica Tg2 “Italia Europa” (ore 10:00), Tg2 Speciale Foibe (ore 18.10) e anche “Tg2 Post” avrà una puntata interamente dedicata alla giornata (ore 21:00).
- “Passato e presente – Chiese di frontiera” (ore 13.15), in cui si approfondisce il ruolo della Chiesa cattolica nei territori della frontiera adriatica.
- Sul portale di **Rai Cultura**, infine, è disponibile uno "Speciale" dedicato alla tragedia degli italiani esuli e di tutte le vittime delle foibe.

Sulla piattaforma **RaiPlay**, la sezione “Cinema, Serie Tv, Documentari” propone numerosi titoli: “La Rosa dell’Istria” di Tiziana Aristarco, “La bambina con la valigia” di Gianluca Mazzella, “Il cuore nel pozzo” di Alberto Negrin, “Red Land (Rosso Istria)” di Maximiliano Hernando Bruno.

Ricordo le Linee Guida ministeriali per la didattica della Frontiera Adriatica

<https://www.miur.gov.it/-/linee-guida-per-la-didattica-della-frontiera-adriatica>

**Vi propongo alcuni testi per approfondire l’argomento:**



*Prof.ssa Mariangela Bufano  
Referente progetto Biblioleggendo*